

Relazione sulla richiesta di maggiore “trasparenza” nella valutazione della prova finale da parte di un gruppo di studenti della LS in Scienze della Comunicazione Pubblica Sociale e Politica, classe 67/s

Premesso

che il testo del **Regolamento Didattico**, dove negli articoli 16 e 17 si trovano le informazioni ufficiali sulle modalità e contenuti della prova finale, è da tempo presente, in forma **pubblica e trasparente**, sul sito web del corso di studio:

http://www.compass.unibo.it/Materiali/Documenti/2006/Regolamento%20Didattico_06.htm ;

che il testo della presente relazione - di cui si è data lettura e approvazione anche in sede di Consiglio di Corso di Studio - sarà inserito nella pagina web del Corso di Studio <http://www.compass.unibo.it>;

che il Presidente di Corso di Studio nel corso di numerosi e quasi quotidiani contatti ha già fornito le seguenti informazioni di persona a tutti gli studenti che glielo abbiano richiesto;

1. Il Corso di Studio ritiene artificioso rispetto al Regolamento Didattico introdurre distinzioni tra tesi di serie A o di serie B, quale potrebbe essere considerata - facendo riferimento a quanto citato nella lettera degli studenti - quella tra “tesi compilative” e “tesi di ricerca”. Tale distinzione, tra l’altro, non sarebbe coerente con il fatto che il nostro ordinamento prevede per **tutti** gli studenti 30 CFU per la prova finale e quindi presuppone un loro identico impegno.
2. Il Corso di Studio ritiene essenziale che la valutazione della prova finale sia da un lato rigorosa nel merito, e, dall’altro, rispettosa delle direzioni di analisi proposte dai laureandi, al fine di considerare il più positivamente possibile i loro specifici interessi formativi. Il Corso di studi sottolinea che la valutazione della tesi finale non riguarda solo il prodotto presentato, ma anche la discussione nella seduta di Laurea (ragione ulteriore per non distinguere in via preliminare tra “tesi di serie A” e “tesi di serie B”).
3. Il Corso di Studio invita gli studenti ad impegnarsi seriamente nella tesi per cogliere la rilevante occasione fornita dalla riforma di organizzare - quale parte integrante del curriculum utile a conseguire un titolo di II livello - un’attività formativa curriculare comprendente ben 30 CFU. L’obiettivo formativo previsto dalla tesi mira all’approfondimento di un’area specialistica verso la quale il laureando abbia particolare propensione.
4. Nella pratica delle Commissioni di Laurea - secondo quanto recita il Regolamento Didattico e sulla base di quanto più volte è stato discusso e ribadito in sede di Consiglio di Corso di Studio, anche in relazione ai dati emersi da un rapporto di autovalutazione pubblicato sulla sito web del Corso - ci si è finora attenuti ad una considerazione sia della carriera accademica dello studente, cioè della media riportata nei voti precedenti, sia della prova finale (tesi e discussione). Ignorare la carriera dello studente nella valutazione finale comporterebbe il rischio di un livellamento dei candidati che finirebbe per svalorizzare il titolo di studio di II livello e che risulterebbe iniquo nei confronti degli studenti che abbiano avuto un percorso costantemente positivo.
5. I dati riportati qui di seguito (tratti dal Data Warehouse dell’ateneo) mostrano un quadro complessivo che dovrebbe risultare “rassicurante” per gli studenti: tra i nostri primi 103 laureati magistrali il 92% ha un voto superiore a 100 e più di un quinto ottiene almeno 110.

Voto di laurea per la classe di Laurea 67/S anni 2004, 2005. 2006
Fonte: Data Warehouse Ateneo

Voti Laurea	Totale Anni solari 204-2005-2006 v.a.	Totale %
110 lode	12	11,7
110	11	10,7
(almeno 110)	(23)	(21,7)
101-109	72	69,9
91-100	8	7,8
81-90	0	0,0
66-80	0	0,0
Totale laureati	103	100

Voto medio esami	28	
Voto medio laurea a.a. 2004-2006	107	

Bologna, 22 novembre 2007

Pina Lalli
 Presidente LS Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica